

SETTORE TECNICO FIGC

CORSO MATCH ANALYST 2023



IL CORNER DIRETTO

Analisi dei calci d'angolo della serie A 21-22

Corsista: Giuseppe Foti

INDICE:

INTRODUZIONE **3**

ANALISI GENERALE CORNER SERIE A 21-22 **4**

ANALISI DIFENSIVA **6**

ANALISI DISPOSIZIONI DIFENSIVE **11**

ANALISI OFFENSIVA **15**

PESO SPECIFICO DEL CORNER DIRETTO **17**

CONCLUSIONI **20**

INTRODUZIONE

Le palle inattive non sono una scienza esatta. Quante volte abbiamo sentito questa frase tra gli addetti ai lavori o nelle interviste post partita anche dei più grandi allenatori? Questa affermazione, come il suo contesto, mi ha da sempre affascinato, soprattutto da quando ho cominciato il mio percorso come Match Analyst professionista all'interno della primavera dell'Hellas Verona FC. La mia domanda è sempre stata: è davvero così? Esiste una maniera più efficace di difendere o di attaccare da una palla ferma?

Per risolvere questo mio interrogativo ho deciso di analizzare tutti i goal derivati da corner nella stagione 2021-2022 della Serie A, concentrandomi principalmente sull'aspetto difensivo e sui goal derivanti da "corner diretto" una esplicazione da me coniata per definire tutte le reti derivanti da calci d'angolo calciati direttamente in area di rigore in cui il goal avviene su tiro diretto post battuta o massimo entro una sponda di un compagno.

Il mio studio è stato possibile grazie all'utilizzo delle piattaforme Soccerbomb e Wyscout che mi hanno permesso di ricavare i dati e i video necessari all'elaborazione della tesi nonché a Tableau che mi ha permesso di creare tutte le grafiche.

ANALISI GENERALE CORNER SERIE A 21-22

Come punto di partenza per il nostro studio andiamo a verificare quanto “peso” abbia un calcio d’angolo all’interno dei 90 minuti di una partita di serie A.



Figura 1

Come possiamo vedere l’8% dei goal segnati in un campionato deriva da un calcio d’angolo. Per approfondire però la nostra analisi bisogna vedere quanti corner sono necessari per arrivare a questo 8%.

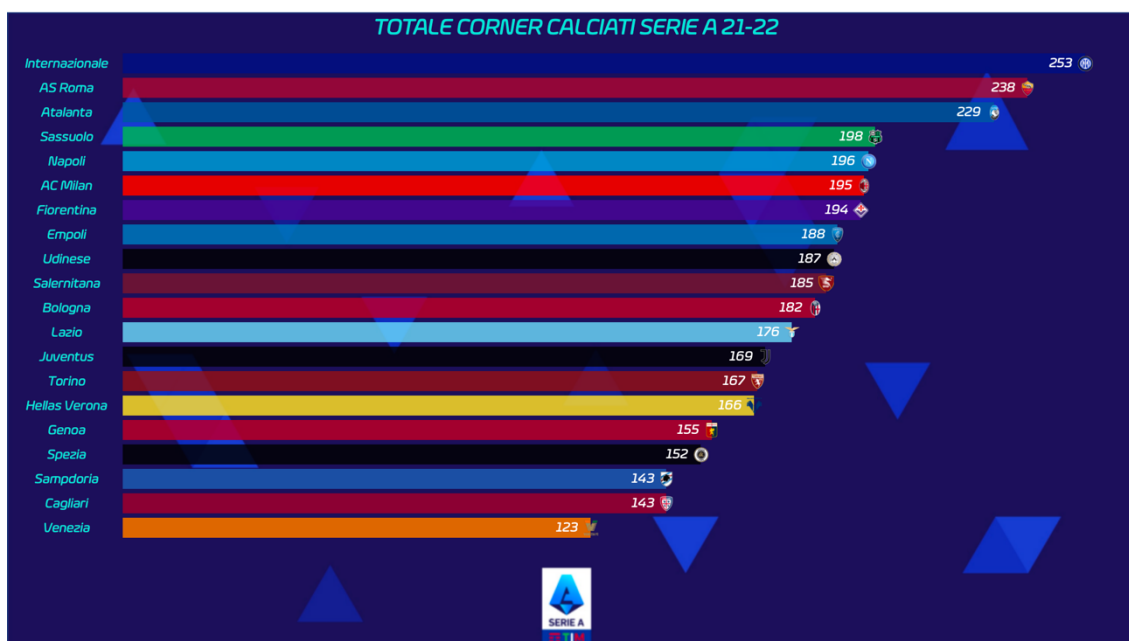


Figura 2

Su un totale di 3639 corner calciati sono stati segnati 99 goal, vale a dire il 3%. In media una squadra tira 182 corner a stagione e segna 5 goal, vale a dire che avremo bisogno di circa 36 calci d'angolo per poter realizzare una rete. Questa è una prima visione per quel che riguarda i numeri di quanto la preparazione dei calci piazzati possa incidere all'interno della stagione. Viste così si potrebbe pensare che l'importanza di queste situazioni di palla da fermo incidano in maniera poco significativa nell'arco delle 38 partite.

Un punto di vista più approfondito ci viene inoltre dato dalle medie per partita in quanto la media di calci d'angolo battuti o subiti a partita in serie A si aggira sempre intorno ai 5 ciascuno. Su questa base possiamo dire che in media viene segnato da ogni squadra un goal ogni 7 partite.

Lo stesso chiaramente può essere riportato anche per quanto riguarda l'aspetto difensivo, argomento che andremo ora a trattare in maniera più approfondita così come quanto peso abbiano questi goal nel computo totale della stagione di una squadra.

ANALISI DIFENSIVA

In questo capitolo ci occuperemo dell'aspetto difensivo di un calcio d'angolo. Innanzi tutto andiamo a fare una prima distinzione del tipo di difesa che adottano i vari allenatori nelle loro squadre per fronteggiare questo tipo di attacco: difesa a uomo o difesa a zona. Un primo chiarimento, prima di approfondire l'argomento, va effettuato sulla cosiddetta "zona mista". In realtà è un termine che definisce in maniera errata una difesa a uomo. Difficilmente al giorno d'oggi troveremo una squadra che difende con i propri marcatori accoppiati agli avversari senza avere almeno un paio di giocatori a difendere le zone più pericolose (zona del primo palo e vertice dell'area piccola). Questo ha fatto sì che nel gergo comune vedere una squadra che difende ad esempio con 4 giocatori a zona e 5 marcatori ci faccia dire erroneamente "zona mista". Anche di fronte ad un caso come il precedente staremmo parlando di una difesa a uomo.

Diverso invece è il discorso per quel che riguarda la difesa a zona, dove possiamo trovare squadre che coprono tutta l'area con 10 giocatori di movimento più il portiere e squadre che invece "sacrificano" due/tre giocatori dalla difesa della zona per andare a marcare gli avversari ritenuti più pericolosi nel gioco aereo.

Questa piccola precisazione è dovuta perché come andremo successivamente a vedere la scrematura tra le varie squadre è stata fatta verificando la disposizione difensiva e catalogandole come UOMO e ZONA.

Per quanto riguarda invece le squadre che hanno cambiato allenatore in corsa si è notato come la tendenza sia stata quella di mantenere l'impostazione difensiva del collega predecessore (Udinese, Salernitana, Sampdoria, Genoa e Venezia), solo in due casi (vale a dire Hellas Verona e

Cagliari) si è passati da una difesa a zona ad una difesa a uomo (Verona) e viceversa (Cagliari). Probabilmente questo è stato dovuto dal subentro dei nuovi tecnici avvenuto dopo sole 3 giornate e dove quindi si era ancora in tempo per cambiare atteggiamento difensivo per il resto della stagione senza stravolgere i principi e le sicurezze che la squadra aveva acquisito nei mesi precedenti.

STATS GOAL SUBITI SERIE A 21-22

Disposizione	Team Name	NP xG conceded	Corner xG conceded	Goals conceded total	Corner Goals conceded
Uomo	AS Roma	30.96	3.81	31	5
	Atalanta	30.49	3.52	31	3
	Fiorentina	45.00	3.61	59	3
	Hellas Verona	54.14	8.38	68	6
	Internazionale	36.05	4.47	32	3
	Salernitana	46.47	7.04	55	5
	Spezia	47.88	7.51	60	7
Zona	AC Milan	40.00	5.56	51	4
	Bologna	45.41	5.28	53	3
	Cagliari	47.01	8.02	58	10
	Empoli	58.14	11.27	66	5
	Genoa	59.42	7	78	6
	Juventus	33.25	7.48	43	5
	Lazio	53.13	5.88	63	4
	Napoli	39.43	4.09	48	3
	Sampdoria	63.91	7.95	69	4
	Sassuolo	59.22	10.38	70	10
	Torino	32.70	5.91	37	4
	Udinese	43.10	5.89	58	4
	Venezia	56.41	8.67	71	4

Figura 3

Nella tabella in figura 3 sono state suddivise le squadre in base alla loro disposizione difensiva attuata sui corner a sfavore. Come possiamo vedere ci sono 7 squadre che difendono a uomo e 13 squadre che difendono a zona. Nell'analisi della tabella ho voluto evidenziare anche il rapporto tra i Non Penalty xG conceded e i goal subiti in tutta la stagione da una squadra così

come quello tra xG concessi da una situazione di calcio d'angolo difensivo e gli effettivi goal subiti.

I dati, come specificato in precedenza, sono stati ricavati dalla piattaforma Statsbomb, tuttavia ho scelto di riguardare uno ad uno i goal subiti grazie all'ausilio di Wyscout per poter verificare ed eventualmente filtrare le situazioni che venivano definite "rete da corner" a livello statistico ma in realtà lo sviluppo dell'azione era talmente prolungato post battuta che non poteva nemmeno essere considerato uno schema (un esempio tra tutti il goal di Kovalenko contro la Salernitana che avviene dopo ribattuta difensiva, giro palla, cross, respinta e assist per il tiro dal limite, il tutto dopo 15 secondi dalla battuta effettiva del corner).

Per questo motivo il risultato dei goal subiti che si evince dalla tabella si discosta leggermente da quello che si può trovare sulla piattaforma.

Su questa base la prima valutazione che si può sicuramente fare è relativa all'Empoli, capace di concedere ben 11.27 Corner xG ma di subire solamente 5 goal. Anche il Venezia si è comportato bene da questo punto di vista subendo la metà dei gol rispetto agli expected concessi.

Di diverso avviso invece le prestazioni difensive del Sassuolo e del Cagliari che staccano tutte le altre squadre in quanto a reti concesse da corner. In particolare gli emiliani risultano la squadra peggiore per reti concesse e sono preceduti solo dall'Empoli per quanto riguarda gli xG concessi da corner arrivando a sfiorare il 18% di rapporto rispetto ai NPxG.

Per arrivare però a capire se esiste effettivamente un modo più efficace di difendersi è stato necessario fare un ulteriore tipo di scrematura. La disposizione difensiva che si adotta viene effettuata principalmente per fronteggiare un attacco derivante da una battuta diretta verso l'area di

rigore. Partendo da questo principio ho deciso di filtrare dai goal subiti da calcio d'angolo i goal che ho definito "da corner diretto" ovvero tutte le reti che sono state segnate entro massimo una sponda o spizzata di un compagno in seguito ad una battuta diretta in area di rigore. In questo modo si può verificare se effettivamente la disposizione abbia un impatto sull'efficacia difensiva.

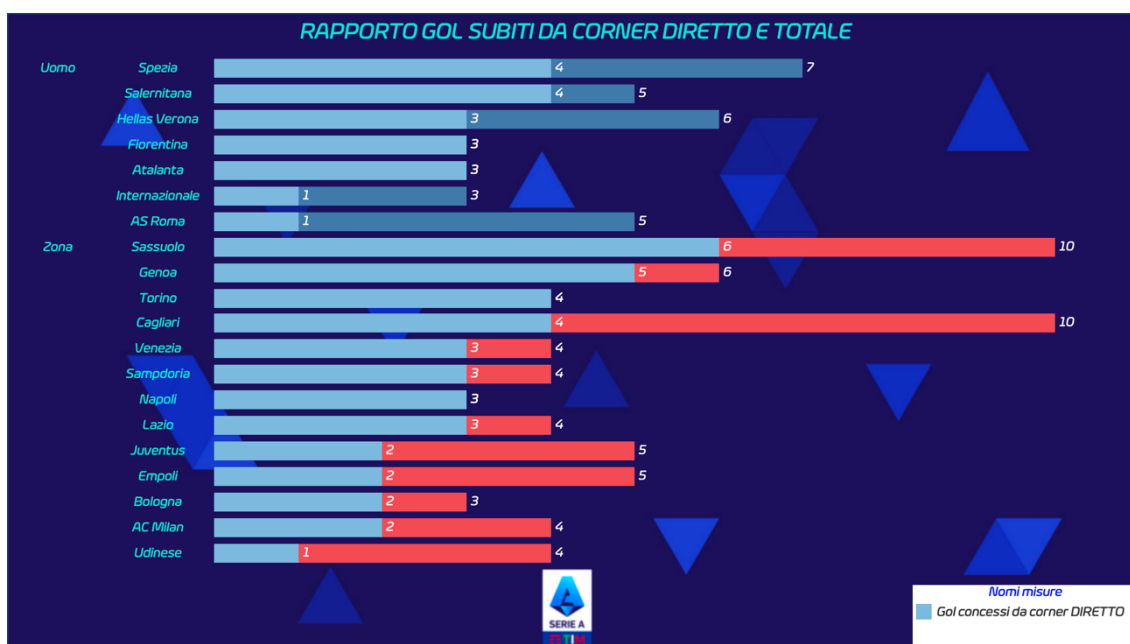


Figura 4

Nella stagione 21-22 della serie A sono stati segnati 59 goal da corner diretto, rispettivamente 40 contro squadre che difendono a zona e 19 contro difese a uomo. Chiaramente questo dato è troppo influenzato dalla differenza di squadre che difendono in un modo piuttosto che in un altro. Per dare un senso a questa ricerca va calcolata la media dei goal subiti, in maniera tale da verificare se è presente una sostanziale differenza a seconda della disposizione adottata. La media dei goal subiti da una difesa a uomo è 0,5 mentre quella di una squadra che difende a zona è 0,7.

Vediamo ora come cambia il valore degli xG subiti da corner diretto.

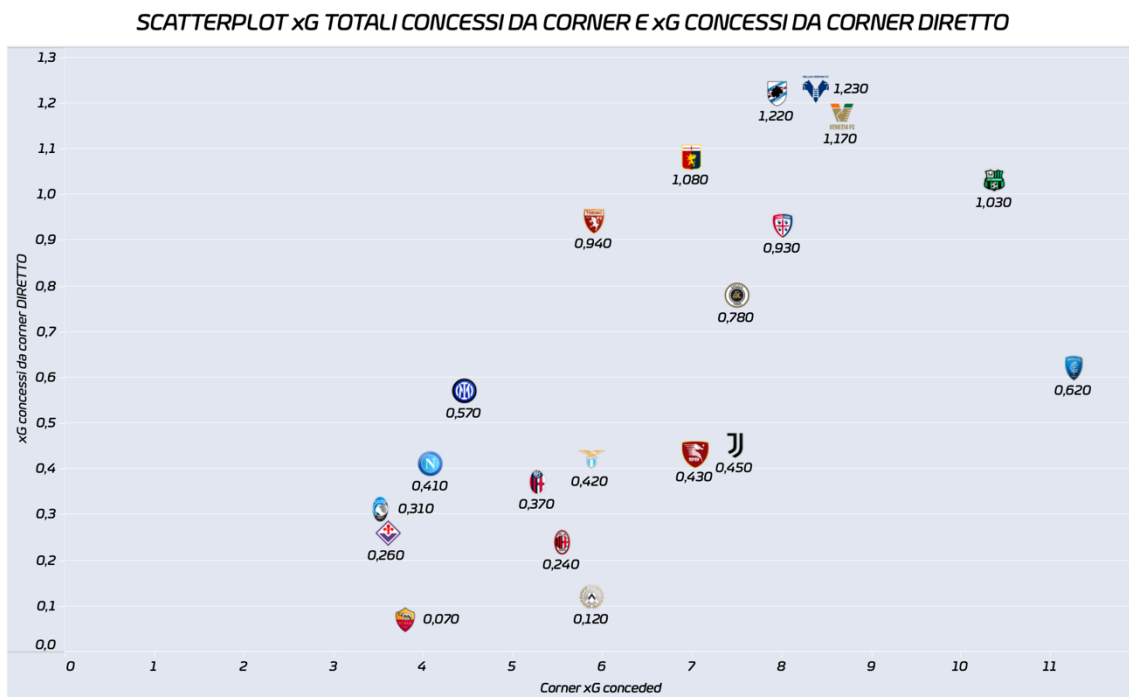


Figura 5

Il grafico in figura 5 mostra come il rapporto migliore sia per Roma, Udinese e Milan, mentre le squadre che hanno “difeso peggio” sono Hellas Verona, Sampdoria e Venezia. Vanno inoltre evidenziate le posizioni di Sassuolo ed Empoli che (come già citato in precedenza) denotano la posizione peggiore in classifica per quanto riguarda gli xG concessi in totale ma hanno un’efficacia difensiva diametralmente opposta con i toscani che concedono quasi la metà degli xG da corner diretto.

Già da queste prime indicazioni si evince come non ci sia una prima correlazione tra squadre che difendono a uomo e squadre che difendono a zona avendo sia nelle prime che nelle ultime posizioni squadre che si dispongono in maniere differenti.

ANALISI DISPOSIZIONI DIFENSIVE

Entriamo ora nel dettaglio dei due tipi di difesa. Analizzando i video dei goal subiti da corner diretto ho evidenziato le zone nelle quali è stata colpita la sfera per verificare se ci sono zone più pericolose di altre in base anche al tipo di disposizione difensiva messa in atto dalla squadra.

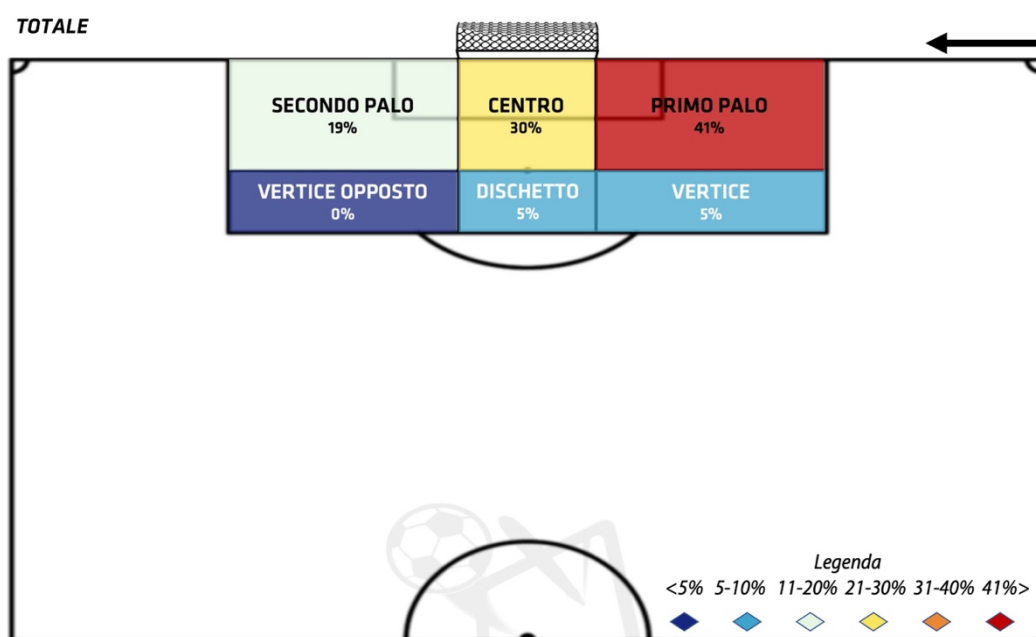


Figura 6

Notiamo subito che la zona più pericolosa è quella del primo palo con quasi la metà dei goal da corner diretto che avvengono a quell'altezza. Un altro dato importante è dato dall'altezza delle conclusioni che avvengono principalmente all'interno degli ultimi 11 metri.

Distinguiamo ora i due tipi di difesa per verificare se ci sono delle correlazioni.

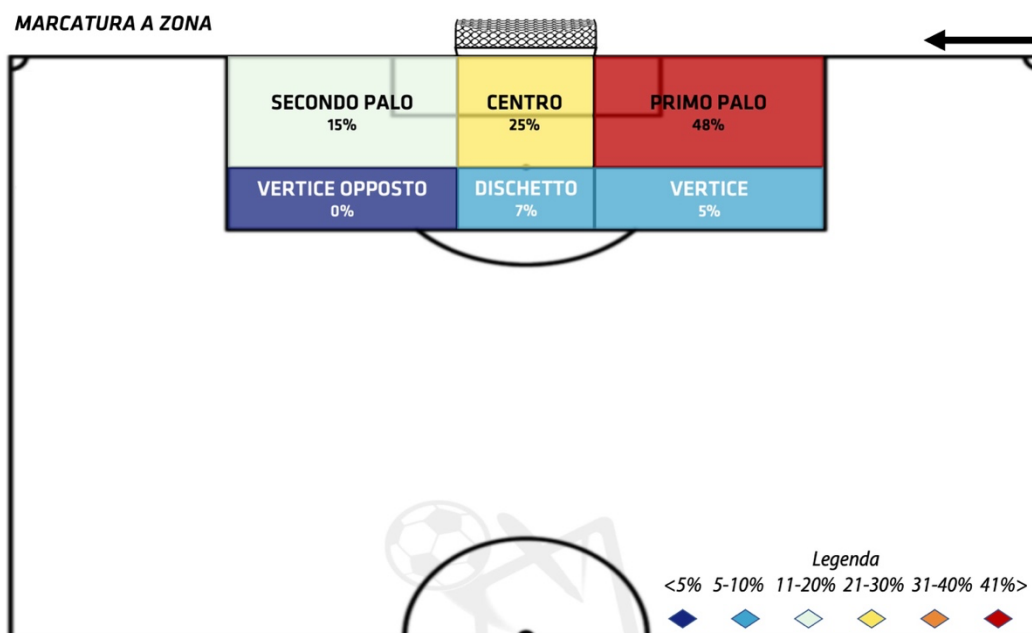


Figura 7

Per quanto riguarda la difesa a zona, facendo sempre riferimento alla fig.6 che rappresenta il totale delle reti, notiamo come i dati siano in linea con la media totale del campionato con un'incidenza ancora più accentuata della zona del primo palo che arriva a toccare il 48%.

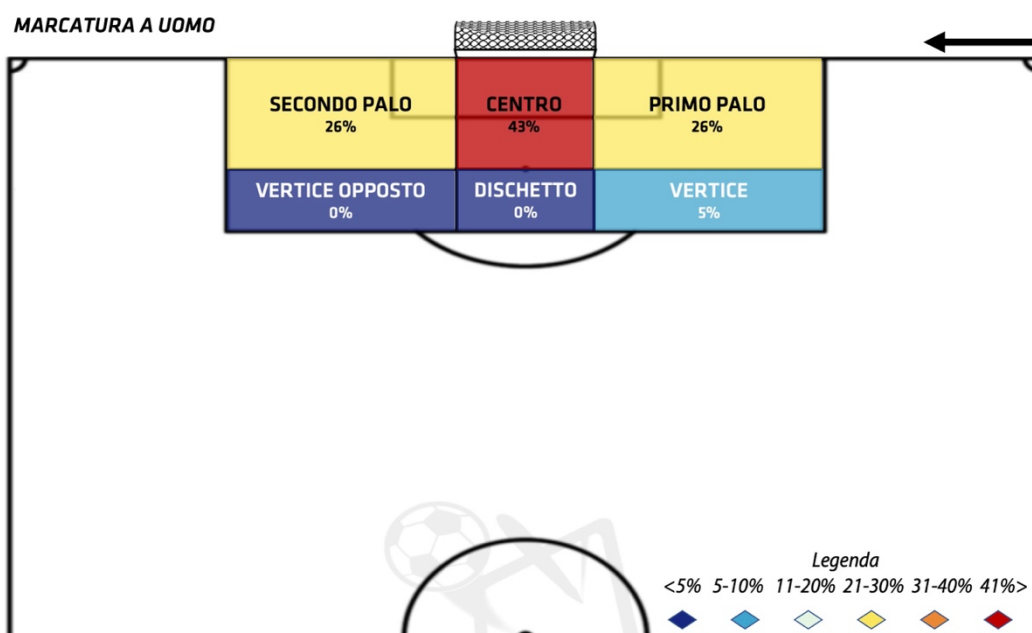


Figura 8

La fig.8 rappresenta invece le zone più pericolose in una marcatura a uomo e ci consegna una chiave di lettura leggermente differente. In questo caso la zona centrale è la più colpita, si nota inoltre un innalzamento percentuale anche per quanto riguarda la zona del secondo palo.

Un ulteriore ricerca che ho effettuato è quella relativa alle altezze medie delle rose, questo perché di solito si tiene a dire che le squadre che difendono a zona sono quelle meno fisiche o meno predisposte alla marcatura.

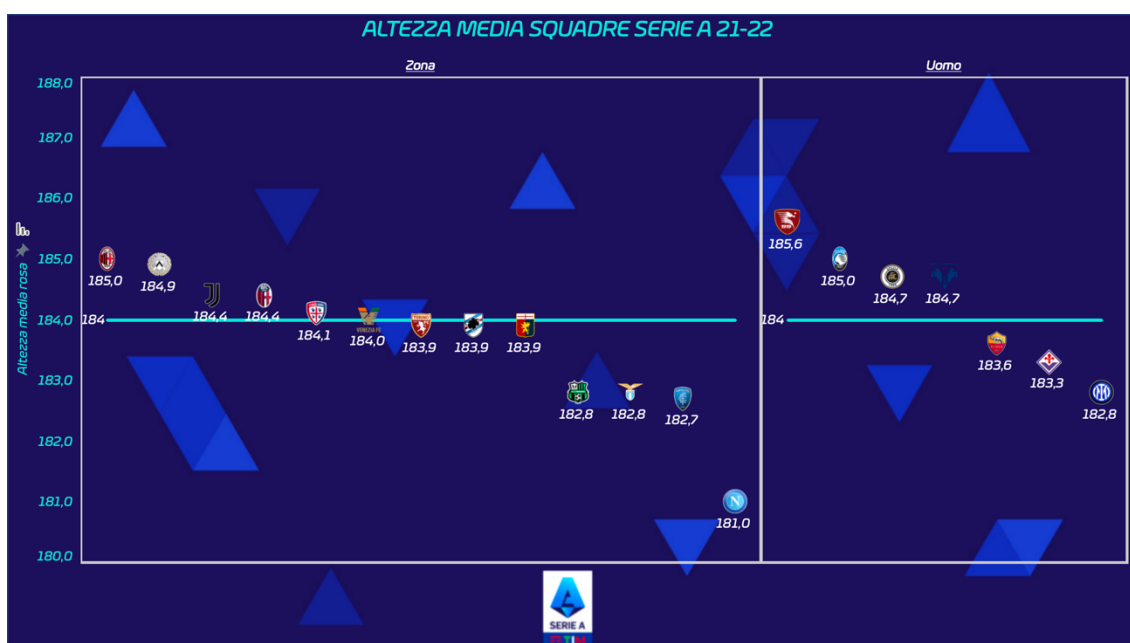


Figura 9

L'altezza media delle squadre di serie A è 184cm, attraverso il grafico possiamo notare come non ci sia una grande correlazione tra la fisicità delle squadre e la loro disposizione difensiva. Mentre le squadre a zona hanno un'altezza media di 183,6cm, le squadre che marcano a uomo si stabilizzano sui 184,2cm. Un dato poco rilevante che vede però nei suoi estremi una piccola conferma di ciò che normalmente si dice, infatti il

Napoli (squadra per media altezza più bassa) difende a zona, invece la Salernitana (squadra più alta) si affida ad una marcatura a uomo.

L'analisi visiva mi ha permesso di catalogare anche la traiettoria con cui sono stati calciati gli angoli per verificare se effettivamente un cross a rientrare potesse essere più efficace di uno ad uscire.

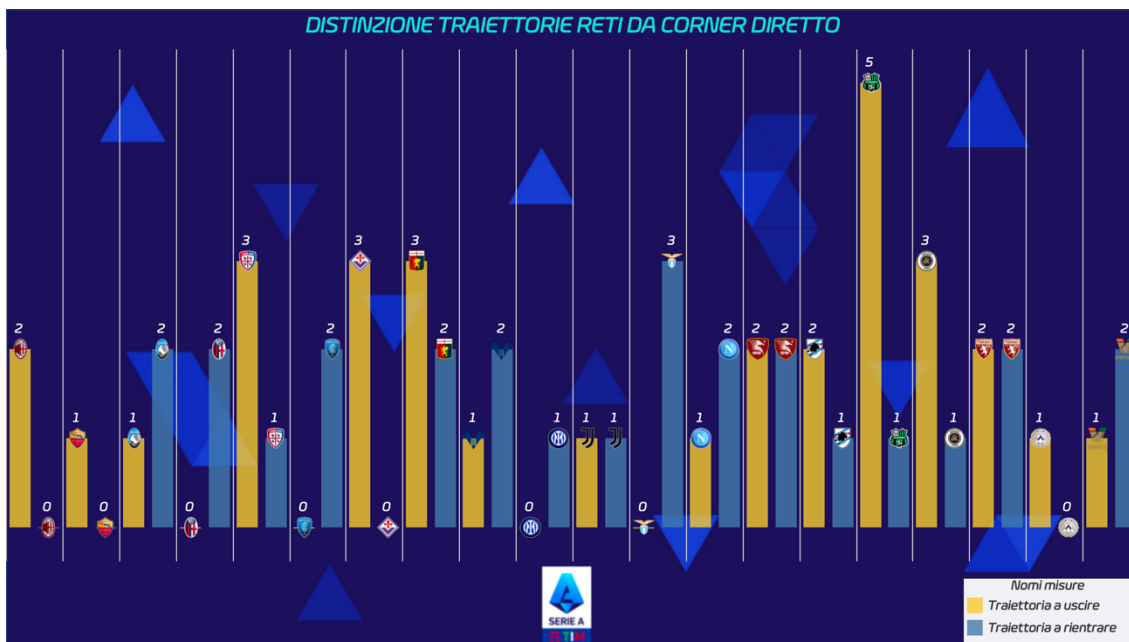


Figura 10

In figura 10 il grafico ci mostra come alcune squadre soffrano in maniera più accentuata le traiettorie ad uscire (Fiorentina, Sassuolo) mentre altre quella a rientrare (Bologna, Empoli, Lazio). Nonostante questo non si evince una netta differenza nel totale rappresentato da 32 goal scaturiti da traiettorie a uscire e 27 goal da traiettorie a rientrare. Questa differenza non viene demarcata tantomeno se si va ad analizzare, come in precedenza, se vi sia una specifica relazione tra traiettorie e disposizioni difensive in quanto mentre per la zona il rapporto è di 21 (uscire) a 19 (rientrare) per la difesa a uomo il risultato è di 11 (uscire) a 8 (rientrare).

ANALISI OFFENSIVA

Per quanto questo studio si concentri in maniera più importante sull'aspetto difensivo, la raccolta dei dati ci permette di dare anche una lettura offensiva.

In particolare possiamo verificare quali siano le squadre più forti in situazioni di corner diretto e i giocatori più pericolosi.

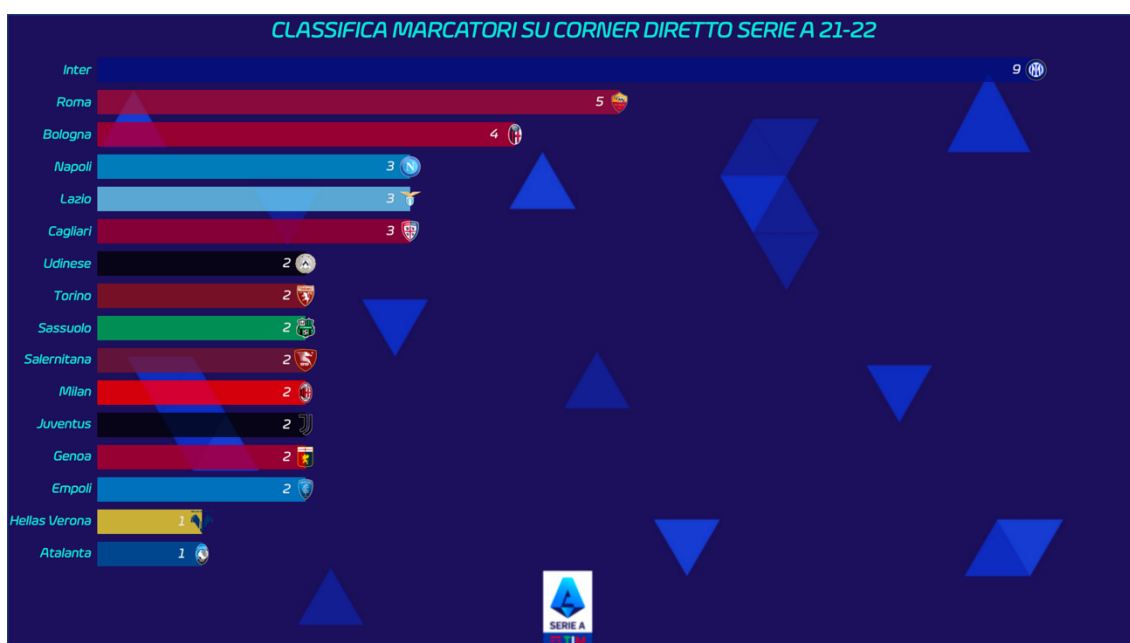


Figura 11

L'Inter è la squadra che per distacco domina in questa graduatoria con 9 centri seguita dalla Roma con 5 e il Bologna con 4. Un dato che sorprende se messo in relazione con quanto mostrato in precedenza è quello riferito al Napoli che, nonostante l'altezza media minore del campionato, è riuscito comunque a segnare 3 reti su corner diretto, una in più anche della Salernitana che vanta invece la rosa più alta.

Analizzando invece la classifica dei singoli marcatori possiamo notare come ci siano dei veri e propri specialisti di queste situazioni.

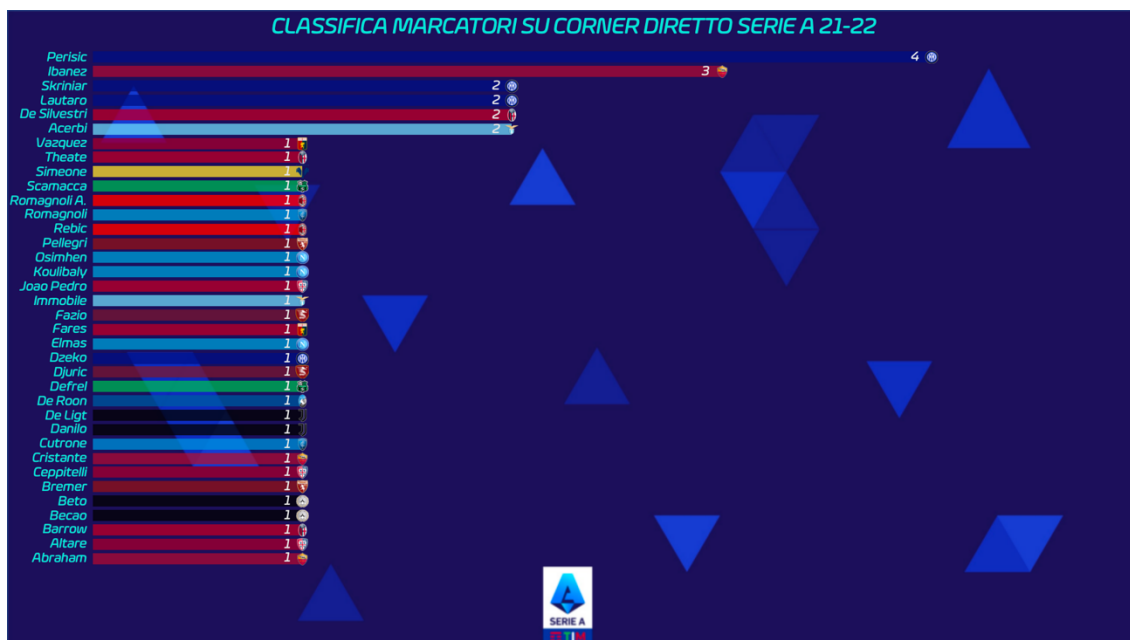


Figura 12

Mentre per quel che riguarda Ibañez, Skriniar e Acerbi potrebbe generare poco scalpore leggere il loro nome al top di questa classifica, giocatori come Lautaro Martinez e soprattutto Perisic stupiscono per quantità di reti segnate. Una menzione d'onore la meritano sicuramente De Silvestri (unico giocatore a segnare una doppietta su corner diretto nella partita contro la Salernitana alla prima giornata), Barrow e De Roon (grazie ai loro goal dal limite dell'area in seguito a schema venuto alla perfezione) e infine Cutrone, il quale goal è stato inserito all'interno del nostro insieme nonostante sia frutto di una fortunosa deviazione di Anguissa sulla sua testa.

PESO SPECIFICO DEL CORNER DIRETTO

Dopo tutte queste valutazioni è giusto fare un esame un po' più pratico di quanto il corner diretto incida all'interno di un campionato. Può un goal fatto o subito su corner diretto decidere l'andamento di una stagione per una squadra?

Per verificare questo aspetto andiamo a vedere quanti punti hanno guadagnato o perso le varie squadre grazie o per colpa di un goal su calcio d'angolo diretto.

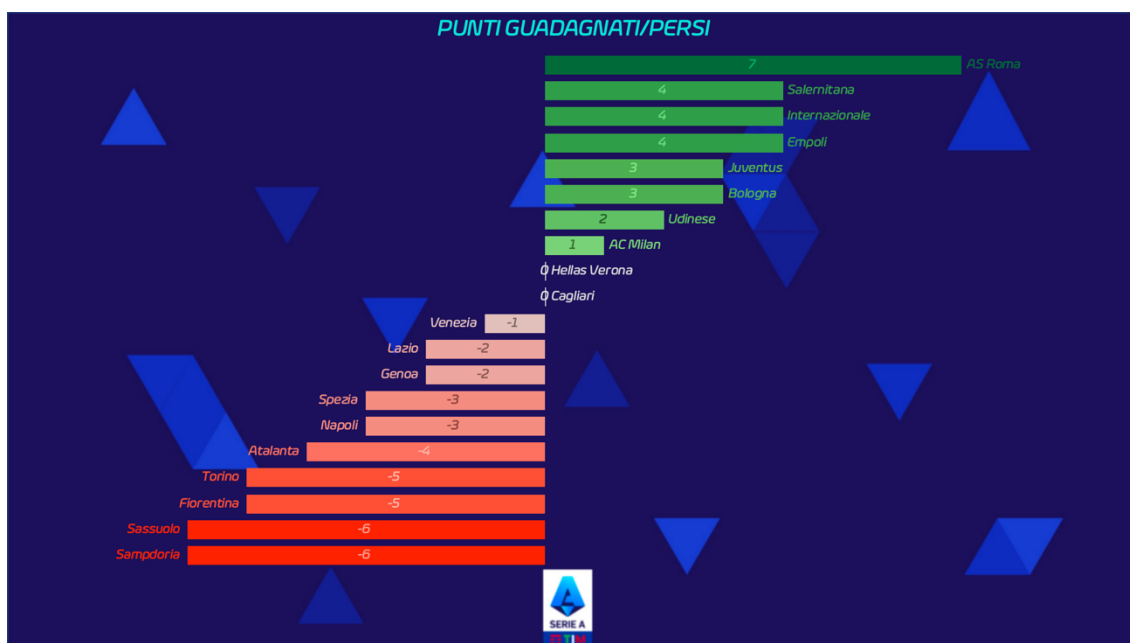


Figura 13

La Roma è la squadra che ha più beneficiato di queste situazioni, arrivando a guadagnare ben 7 punti, superando anche l'Inter che, come abbiamo visto in precedenza, è la squadra che ha all'attivo più reti.

Per quanto riguarda invece i punti persi la Sampdoria e il Sassuolo sono le squadre maggiormente penalizzate dai corner diretti. I neroverdi confermano negativamente il dato che li vedeva primi per reti subite da

corner in generale e su corner diretto, avvalorando di fatto la tesi per cui questa situazione di palla inattiva abbia un peso specifico importante nell'arco delle 38 partite.

Per concludere verificiamo ora se e quanto questi punti possano aver inciso sulla classifica finale delle 20 squadre.

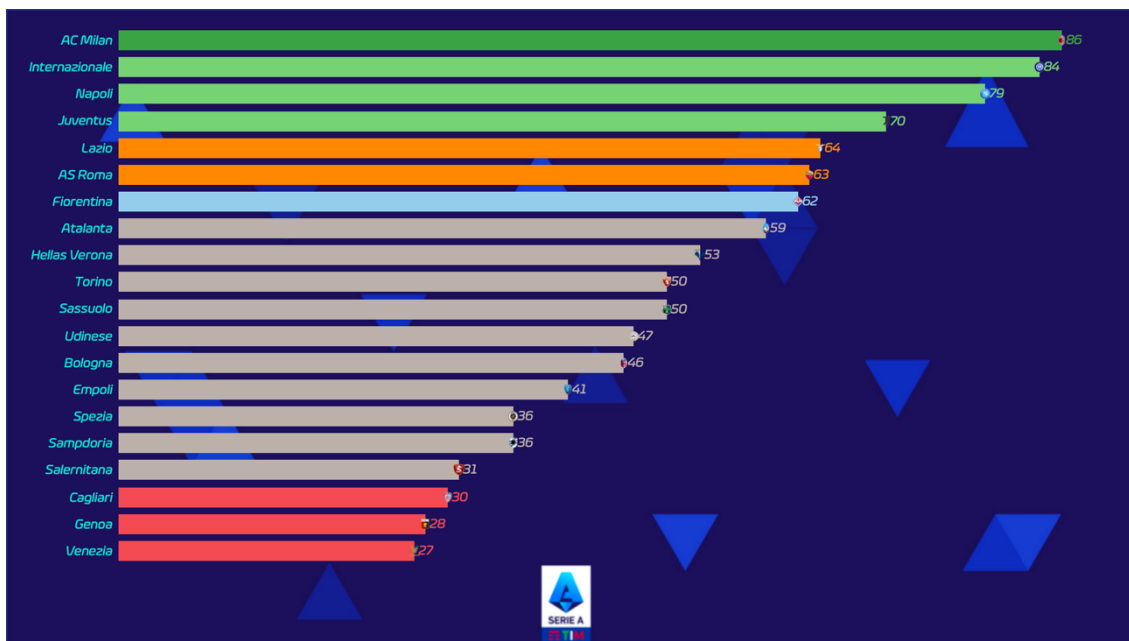


Figura 14 – Classifica finale serie A 21-22

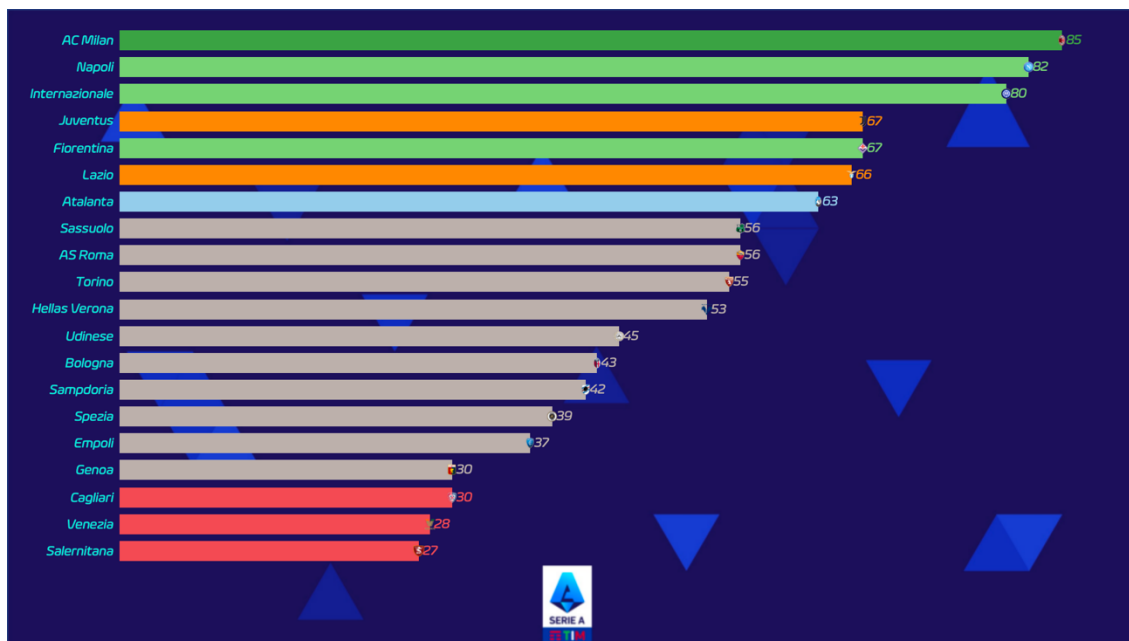


Figura 15 – Classifica finale post filtro punti persi/guadagnati da corner diretto

Nella parte superiore della classifica vediamo come il Milan confermi il proprio primato mentre il Napoli scavalca l'Inter al secondo posto.

La prima grande sorpresa in zona Champions invece vede l'ingresso della Fiorentina a discapito della Juventus (per scontri diretti) costringendo i bianconeri a disputare l'Europa League insieme alla Lazio.

In Conference League andrebbe l'Atalanta con la Roma fuori dalle coppe e addirittura dietro al Sassuolo al nono posto.

Per la zona retrocessione invece vediamo come i gol da corner diretto abbiano aiutato la Salernitana ad ottenere la sua storica salvezza, senza i quali sarebbe stata condannata all'ultimo posto ed a una discesa in serie B insieme a Venezia e Cagliari (dietro al Genoa per scontri diretti).

CONCLUSIONI

Abbiamo avuto modo di approfondire all'interno di questa tesi la palla inattiva più oggetto di studio e di discussione all'interno di uno staff tecnico: il calcio d'angolo, in particolar modo quello diretto. In questi anni ho avuto la fortuna di lavorare con degli staff molto preparati in cui il tema delle palle inattive è sempre stato trattato con la dovuta attenzione. Quest'anno ho deciso di dedicarmi io personalmente alla preparazione dei vari schemi e questo ha fatto sì che questa materia diventasse anche oggetto della mia ricerca.

Nell'analizzare i vari avversari mi sono sempre chiesto se ci fosse effettivamente un modo più efficace di difendere o attaccare una determinata disposizione difensiva. Attraverso questo studio ho avuto modo di capire che in realtà la risposta è la stessa dalla quale siamo partiti nell'introduzione: le palle inattive non sono una scienza esatta.

Infatti ho potuto notare come non ci siano delle forti correlazioni tra le reti subite da corner diretto e la disposizione attuata dalla squadra difendente né tanto meno in relazione all'altezza media della rosa o alla traiettoria del cross. Ho inoltre trovato conferma di una cosa che visivamente mi era già parsa negli anni ovvero che la zona più pericolosa è quella da dove provengono la maggior parte dei goal segnati sia quella del primo palo, anche qui a prescindere dalla disposizione difensiva degli avversari.

Un aspetto invece che mi ha stupito è il "peso" specifico dei goal derivanti da questa azione, infatti se da un lato può sembrare veramente troppo basso il rapporto tra i goal segnati rispetto ai calci d'angolo battuti (0.05 di media) dall'altro ho avuto modo di vedere come nella stagione 21-

22 per alcune squadre le reti segnate da corner diretto siano state determinanti per la loro posizione finale in classifica.

In conclusione ritengo che il calcio d'angolo sia una situazione molto importante nell'arco di una partita e in quanto tale vada allenata settimanalmente per fronteggiare gli attacchi avversari o trovare delle soluzioni per liberare al meglio i nostri migliori saltatori. Come Match Analyst ritengo che il nostro contributo allo staff tecnico nello studio e nella ricerca degli schemi da eseguire in una partita su calcio piazzato possa essere fondamentale e mi trovo molto in linea con quanto detto da mister Angelo Gregucci, ospite di una delle lezioni del corso, che per un analista non ci sia gioia più grande che vedere la propria squadra segnare su uno schema preparato da noi.